

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

3^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri, emigrazione)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

35° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 10 NOVEMBRE 2004

Presidenza del presidente PROVERA

I N D I C E**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE****(3142) Concessione di un contributo volontario a favore del Fondo delle Nazioni Unite per le vittime della tortura**

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE	Pag. 3, 4, 5
ANTONIONE, sottosegretario di Stato per gli affari esteri	5
* PIANETTA (FI), relatore	3
* SCALFARO (Misto)	5
ALLEGATO (contiene i testi di seduta)	6

Gli interventi contrassegnati con l'asterisco sono stati rivisti dall'oratore.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democristiana e di Centro: UDC; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Misto: Misto; Misto-Comunisti italiani: Misto-Com; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti democratici italiani-SDI: Misto-SDI; Misto-Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.

I lavori hanno inizio alle ore 16.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(3142) *Concessione di un contributo volontario a favore del Fondo delle Nazioni Unite per le vittime della tortura*

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 3142.

Ha facoltà di parlare il relatore, senatore Pianetta.

PIANETTA, *relatore*. Signor Presidente, il disegno di legge in esame reca la concessione di un contributo volontario a favore del Fondo delle Nazioni Unite per le vittime della tortura e stabilisce un impegno per gli anni 2004-2008 di 120.000 euro per anno.

Con la legge 3 novembre 1988, n.498, l'Italia ha ratificato la Convenzione delle Nazioni Unite contro la tortura ed altre pene o trattamenti crudeli, disumani o degradanti firmata a New York il 10 dicembre 1984 e con leggi successive ha già aderito a questo Fondo, autorizzando una spesa di importo simile a quello poc'anzi citato.

L'Italia ha sempre sostenuto, nei pertinenti fori internazionali, che la tortura costituisce una delle più gravi ed atroci violazioni dei diritti umani e si è resa disponibile per ogni azione nell'ambito delle Nazioni Unite finalizzata ad assistere le vittime della tortura e ad assicurare più efficaci rimedi per la loro riabilitazione fisica, psicologica e sociale mettendo in atto quanto necessario a tal fine.

Peraltro, ratificando nel 1988 la citata Convenzione delle Nazioni Unite contro la tortura, il nostro Paese si era obbligato ad adempiere all'impegno di introdurre la fattispecie specifica di reato della tortura nel codice penale italiano. Purtroppo, sono trascorse da allora quattro legislature e questo non è avvenuto, nonostante siano stati presentati diversi disegni di legge in tal senso; oggi un disegno di legge è all'esame della Camera ed auspico che nel corso di questa legislatura si possa finalmente approvare una legge che introduca il reato della tortura nel codice penale italiano.

Il Fondo delle Nazioni unite di cui tratta il provvedimento in esame è stato istituito con la risoluzione 36/151 dell'Assemblea Generale del 16 dicembre 1981, ed è alimentato con contributi volontari di Governi, privati e organizzazioni non governative. Esso è utilizzato per sovvenzionare lo svolgimento di programmi di assistenza alle vittime della tortura e ai loro familiari, garantendo loro assistenza medica, psicologica, sociale, economica, giuridica e umanitaria. Qualora la situazione finanziaria del

Fondo lo permetta, possono essere sovvenzionati anche progetti mirati alla formazione di esperti, all'organizzazione di conferenze e seminari aventi come oggetto specifico l'assistenza alle vittime della tortura.

Il Fondo è costituito da contributi che devono essere gestiti dalle organizzazioni non governative, che possono presentare programmi; in tale ambito, la sovvenzione concessa non può superare un terzo del *budget* totale del programma stesso. Possono avere accesso alle sovvenzioni solo le organizzazioni non governative, mentre le domande presentate da Governi, movimenti di liberazione nazionale o partiti politici sono considerate inammissibili.

Il Presidente e i membri del Consiglio di amministrazione del Fondo sono nominati dal Segretario generale delle Nazioni Unite, con un mandato di tre anni. Durante la sessione annuale del Consiglio, si svolgono le riunioni con i donatori, vengono esaminati i rapporti sull'utilizzo delle sovvenzioni concesse ed adottate le raccomandazioni relative alle nuove domande, da sottoporre all'approvazione del Segretario generale, tramite l'Alto Commissario per i diritti dell'uomo.

Nel 2002 sono stati finanziati 186 progetti gestiti da organizzazioni non governative, che sono presenti in 68 Paesi, per un importo complessivo pari a 7,2 milioni di dollari; per i programmi presentati sarebbe stato necessario un importo ben superiore, pari a 13 milioni di dollari, e quindi si evidenzia un fabbisogno ulteriore per poter far fronte a tutti i programmi presentati dalle organizzazioni non governative. Del resto, nel febbraio del 2004, il Presidente della 22^a Sessione del Consiglio d'amministrazione del Fondo ha invitato nuovamente i Paesi donatori, membri delle Nazioni Unite, a confermare il proprio contributo.

In tale contesto, l'Italia ha assicurato al Fondo stanziamenti quinquennali con legge 30 ottobre 1989, n. 353, per il quinquennio 1989-93, con legge 31 luglio 1997, n. 257, per il quinquennio 1994-98, ed infine con legge 26 maggio 2000, n. 147, recante «Proroga dell'efficacia di talune disposizioni connesse ad impegni internazionali e misure riguardanti l'organizzazione del Ministero degli affari esteri». Quest'ultima legge aveva prorogato le disposizioni di cui al comma 2 dell'articolo 1 della legge n. 257 del 1997 fino al 31 dicembre 2001, autorizzando per ciascuno degli anni 1999, 2000 e 2001 la spesa di 120.000 euro annui a favore del Fondo stesso.

Si tratta indubbiamente di un contributo volontario quanto mai importante. Coerentemente con le considerazioni esposte e tenendo conto dell'attenzione che da parte italiana è stata costantemente riservata agli strumenti di garanzia, tutela e promozione dei diritti umani, auspico che si approvi con celerità il provvedimento in esame, recante, come detto, la concessione di un nuovo contributo al Fondo delle Nazioni Unite per le vittime della tortura per il quinquennio 2004-2008, autorizzando per ciascuno degli anni 2004, 2005, 2006 la spesa di euro 120.000.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

SCALFARO (*Misto*). Concordo totalmente con la relazione del senatore Pianetta. Vorrei soltanto fare una chiosa rispetto alla segnalazione del relatore circa l'esigenza di una esplicita previsione, nel codice penale italiano, del reato di tortura.

Non ho seguito l'*iter* delle proposte legislative presentate al riguardo, tuttavia ritengo che la difficoltà, se vi è stata, di inserire un'esplicita previsione del reato di tortura nel codice penale italiano, nasca dalla problematicità di elaborare una definizione (anche se *definitio omnis in iure periculosa*) che individui una precisa fattispecie che non presenti margini di equivoco. Altrimenti, sul concetto di tortura credo che don Abbondio, interrogato dal cardinal Federigo, presenterebbe domanda, dicendo «...ma forse non rientra esattamente...». (*Ilarità*). Credo, in altri termini, che questo tema necessiti di una cornice molto chiara.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione.

ANTONIONE, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Il Governo auspica la pronta approvazione del disegno di legge in esame.

PRESIDENTE. Comunico che sul disegno di legge in esame sono pervenuti i pareri favorevoli delle Commissioni affari costituzionali, giustizia e bilancio.

Possiamo pertanto passare all'esame degli articoli, sui quali non sono stati presentati emendamenti.

(Il Presidente accerta la presenza del numero legale)

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 1.

È approvato.
(All'unanimità).

Metto ai voti l'articolo 2.

È approvato.
(All'unanimità).

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

È approvato.
(All'unanimità).

I lavori terminano alle ore 16,30.

ALLEGATO

DISEGNO DI LEGGE N. 3142

Concessione di un contributo volontario a favore del Fondo delle Nazioni Unite per le vittime della tortura

Art. 1.

1. È autorizzata la concessione di un contributo volontario annuo, per il quinquennio 2004-2008, pari ad euro 120.000, a favore del fondo delle Nazioni Unite per le vittime della tortura.

Art. 2.

1. All'onere relativo al contributo di cui all'articolo 1 si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2004-2006, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2004, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad appor-tare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

